

Stasera a Francoforte per tentare di strappargli il titolo europeo

Ora Sandro torna a pensare a Benvenuti

# SCHMIDTKE ATTACCA DEL PAPA

# Mazzinghi ai punti su Eddie Face



PIERO DEL PAPA (in primo piano) e lo sfidante RUDIGER SCHMIDTKE (in secondo piano) In un atteggiamento singolare nelle ore di vigilia del match

E' l'ultimo incontro che Piero sostiene tra i mediomassimi: in caso di vittoria cercherà di affrontare Urtain o Cooper

## ATTENZIONE ALL'ARBITRO!

A Francoforte stasera Piero Del Papa, affrontando il tedesco Rudiger Schmidtke, difende il suo titolo di campione europeo dei pesi medio massimi. Ma l'incontro, per il pisano, non sarà però importante soltanto per questo. Contro il tedesco infatti Piero Del Papa combatte il suo ultimo match da mediomassimo, visto che la modificazione apportata dall'EBU al limite di peso della categoria (da kg. 81 a kg. 79,250) gli renderà impossibile rientrare nella categoria e dovrà perciò battere con i massimi. Vincerà stasera per Del Papa, signilicherà anche assicurarsi l'ingresso tra i pesi massimi con un titolo che lo collocherebbe di diritto ai livelli più alti della categoria in Europa.

Ciò potrebbe consentirgli di affrontare in seguito lo spagnolo Urtain, oppure nel caso di una sconfitta di questi ad opera di Cooper, il suo vincitore. Del Papa nel combattimento di Francoforte cerca infine, oltre ad una sua conferma di campione d'Europa della categoria, diverse altre cose.

Tra le altre una rivincita contro gli estensori della graduatoria mondiale, i signori della WBC, che lo hanno letteralmente estromesso dallo elenco dei migliori dieci del mondo preferendogli pugili quali Kendall, Tesson, Earl, Carroll e Hamilton, che rispetto al pugile pisano hanno in più soltanto la simpatia del «clan» americano.

Naturalmente Del Papa sul ring di Francoforte, dove dovrà combattere per poco più di tre mesi, penserà anche ad organizzare in Italia che l'hanno finora troppo snobbato, costringendolo a combattere anche in questa occasione in ambiente ostile. Del Papa, prontissimo e preparatissimo ad affrontare,

MILANO, 10.

La combattività di Sandro Mazzinghi è stata premiata anche contro un avversario che, tecnicamente, gli si è mostrato chiaramente superiore. Il pugile toscano, come sempre, ha dato fondo alle proprie energie, riuscendo a riattivare il match con un coraggio e una volontà da reo. Da una parte, dunque, si è visto un pugile composto, molto preciso, ma poco spettacolare. Dall'altra il solito Mazzinghi, a volte «aruffato», spesso impreciso, nel finale meno brillante, ma generoso come nei suoi momenti migliori. C'è da dire, però, che il verdetto più equo sarebbe stato di parità. Face è un pugile veramente dotato. Il suo bagaglio tecnico è ragguardevole, la sua sicurezza sul ring non è stata mai cancellata da un atleta dell'esperienza e del valore di Mazzinghi. Proprio per questo si può dire chiaramente che il suo incontro non era da sconfiggere, che Pace non ha assolutamente dimostrato d'essere inferiore al rivale. Il verdetto, dunque, è un premio per Mazzinghi ma nulla toglie alla bravura di Pace, le cui qualità sono emerse soprattutto alla distanza. Mazzinghi, infatti, ha preferito attaccare subito l'avversario, cercando di concedergli minor spazio possibile. Spesso, nella prima ripresa, il vantaggio è stato parso suo e la sua intenzione è risultata quasi sempre di colpire Pace al volto. Lo conferma



Superato Pace, ora Mazzinghi... pensa a Benvenuti

re la situazione. Mazzinghi non ha ceduto e ce l'ha fatta. La sua carica agonistica è stata dunque accettata largamente. Ottenuto il verdetto contro Pace, Mazzinghi torna ora a pensare a Benvenuti, ma francamente il Mazzinghi visto stasera contro il campione del mondo rischia grosso.

In precedenza Valdeschi era riuscito a battere Dufresne in un incontro mediocre, contraddistinto dall'ingenuità e dalla tecnica approssimativa del vincitore, ancora inesperto e dunque facile a commettere errori pur spinti di buon valore. Tra Preschi e Osen scontro ancora più monotono, con affermazione dell'italiano per ferita su un giudizio piuttosto potente ma impreciso e tecnicamente mediocre.

Frazier - Foster a novembre

WASHINGTON, 10. Il campione mondiale dei massimi Joe Frazier ha dichiarato ieri che incontrerà Bob Foster, campione dei pesi mediomassimi a novembre, probabilmente a Detroit.

Qualora Frazier battesse Foster, il loro vero carattere e potranno vincere la Coppa soltanto giocando al calcio.

Criticato il gioco duro nonostante la vittoria olandese (1-0)

# Feijenoord-Estudiantes brutta pagina di calcio



AMSTERDAM, 10. L'Olanda sportiva si è svegliata questa mattina ancora inceduta per la vittoria del bianco-verdi del Feijenoord nei confronti della nazionalissima compagine dell'Estudiantes della Plata, vittoria che per la prima volta nella storia della Coppa del mondo di calcio per squadre di società ha fatto approdare sul lidi olandesi la prestigiosa corona. La Coppa, così è rimasta in Europa proveniente dall'Italia, dove l'aveva portata l'anno scorso il Milan.

L'Olanda, grazie al Feijenoord di Rotterdam, è quindi la quinta nazione europea ad ospitare i campioni del mondo, essendo state le altre che l'hanno preceduta Italia,

Spagna, Portogallo e Gran Bretagna. «De Telegraaf», il più diffuso quotidiano olandese, pubblica questa mattina con titoli e cubbini in prima pagina, a fianco dei drammatici avvenimenti politici internazionali, la prima notizia della vittoria del Feijenoord.

«Il Feijenoord vince la corona», è il titolo. «Prima campioni europei, e ora, questo grande successo», è il sottotitolo. «E' quasi troppo. Ma è un tour de force che gli uomini dell'allenatore Ernest Happei sono stati costretti a fare».

I giornali, pure nell'enfasi della esaltante vittoria, non tralasciano di condannare il gioco duro praticato in gran parte dai giocatori dell'Estudiantes.

«A paragone del gioco veramente cavalleresco praticato nella partita di andata a Buenos Aires - scrive «De Telegraaf» - lo due compagnie hanno giocato molto duramente nell'incontro decisivo. Ora, finalmente, si sono svelate le vere facce del Feijenoord e dell'Estudiantes».

«Undici diavoli travestiti da sud-americani, che anche troppo in fretta e volentieri si sono strappati dal viso la maschera di giocatori puliti e leali che si erano messi sul viso nel primo incontro a Buenos Aires, hanno mostrato il loro vero carattere e hanno fatto cose che non avvengono neppure nel peggiore dei film western».

«Ma il Feijenoord ha risposto alla durezza con altrettanta durezza e gli estudiantes si sono feriti così tanto da potranno vincere la Coppa soltanto giocando al calcio». «Il «Telegraaf» afferma che l'arma più pericolosa degli argentini è stata la «trappola del fuori gioco» che ha provocato un enorme disagio ai locali.

«Dopo aver provato varie tattiche - dice il «Telegraaf» - il cambiamento più drastico, il rimpiazzamento di Moudijn con Van Daele, ha finalmente portato il conto che il Feijenoord ha dovuto fare appello a tutte le sue risorse per trovare il ritmo e la strada giusta, ma la continua volontà di lottare anche dopo tutti i brutti fatti degli argentini sta a dimostrare che il Feijenoord è una squadra di classe mondiale».

«Il Feijenoord scrive la storia del calcio», è il titolo del quotidiano del mattino «Volksprijs». La prosa del commento è tutta un elogio per la vittoria della squadra di Rotterdam. Il giornale è però molto duro nella condanna del gioco pesante e falloso degli argentini.

«Gli estudiantes - dice il giornale - possono ben parlare di tour sinistro del destino, poiché sono stati messi a terra e annientati proprio in una fase di gioco in cui sembrava che finalmente volessero giocare al calcio».

«Il giornale definisce la partita «Una brutta pubblicità per il gioco del calcio e una collusione fra una squadra (Estudiantes) incapace e una squadra (Feijenoord) in cattiva forma».

«Il Feijenoord è rimasto contaminato dalla farsa disordinata, reagendo alla fine con la stessa durezza a una stessa follia messa in mostra dai suoi avversari».

NELLA FOTO: Il goal di Van Daele, unico della partita, che ha dato la vittoria agli olandesi.

Domani a Bari pugilato ad alto livello

# Benvenuti sicuro: «Darò una bella lezione a Baird»

BARI, 10. Nelle previsioni dei tecnici, l'incontro Benvenuti - Baird in programma sabato sera sul ring dello stadio Della Vittoria di Bari, ha un pronostico a schema fisso. Vincerà il campione del mondo, al quale si accreditano il 90 per cento delle probabilità, lasciando il restante margine alla sorpresa che lo statunitense riesca a capovolgere le previsioni.

I motivi di questo quasi unanime pronostico sono tanti e vanno dai coefficienti prettamente tecnici ai fattori ambientali e psicologici. Benvenuti è il campione del mondo che ha finora respinto gli attacchi di Don Fulmer, di Scott, Rodriguez e Bethea, senza parlare degli opici confronti nelle magiche notti del «Madison» con Emile Griffith.

Con Doyle Baird il campione del mondo si è incontrato quasi due anni or sono ad Akron, negli Stati Uniti, ed il match finì con un risultato di parità che si è prestato ad interpretazioni ovviamente bilaterali. Lo statunitense ha sostenuto, e sostiene ancora di aver vinto e che il verdetto di parità fu assolutamente ingiusto. Di altro avviso era, ed è, il campione del mondo il quale ha accettato di incontrare Baird convinto di dargli una solenne lezione, anche perché «e qui subentrano fattori psicologici ed ambientali - questa volta è giusta» in casa ed al cospetto di un pubblico nuovo che potrebbe conquistare e di fronte al quale sostenere altri combattimenti.

Non mancano coloro che mettono in risalto la validità e l'equilibrio di questo combattimento ritenendolo addirittura di grandissimo livello. Steve Klaus ha detto che questo Benvenuti - Baird vale un titolo mondiale. Molto probabilmente la affermazione è un po' esagerata e sa di «montatura», ma di fatto ciò che questo Baird negli ultimi tempi ha risalito alcune posizioni arrivando al settimo posto nelle graduatorie mondiali dei pesi medi. Il prossimo avversario di Benvenuti è un pugile duro, combattivo, in linea teorica come classe non può reggere al confronto con Benvenuti, ma colma queste sue lacune o questi dislivelli con un impegno ed una aggressività non comuni, almeno secondo le caratteristiche che gli vengono accreditate. Inoltre si sostiene che lo statunitense punti a Bari sulla affermazione clamorosa che possa aprirgli la porta per un terzo posto nel mondo, almeno secondo le posizioni che gli vengono accreditate. Inoltre si sostiene che lo statunitense punti a Bari sulla affermazione clamorosa che possa aprirgli la porta per un terzo posto nel mondo, almeno secondo le posizioni che gli vengono accreditate.

Battendo lo spagnolo Saez

# Catalogna: Bitossi vince ed è leader

TARRAGONA, 10. Bitossi si è subito imposto nel giro di Catalogna. Battuto ieri da Luchez nella corsa in linea che ha fatto da prologo al «Catalogna» oggi Bitossi ha tenuto fede al suo ruolo di favorito, aggludendosi la prima tappa, la Mauresa - Tarragona di 180 chilometri. Il toscano si è mantenuto sempre nelle prime posizioni, badando a che nessuno dei suoi rivali evadesse dal gruppo. Così bloccata la corsa, tutti i concorrenti si sono presentati in gruppo sul traguardo di Tarragona. E qui la ruota d'oro di Bitossi è sfrecciata prima bruciando lo spagnolo Saez e gli olandesi Pijnen e Van Kat-

wijk. Poi via via gli altri con Della Torre sesto. Domani la seconda tappa, la Tarragona - Torosa di 175 km: da domani Bitossi dovrà moltiplicare gli sforzi per diffondere la maglia di leader.

L'ORDINE D'ARRIVO

- 1) Bitossi Franco (Filotex) km. 180,400 in 5:18'11" alla media di km/h. 34,018. 15' di abbuono. 2) Ramon Saez (Werner) s.l. 7' di abbuono; 3) Pijnen (Willelm II) s.l.; 4) Van Katwijk (Willelm II) s.l.; 5) Menendez s.l.; 6) Della Torre s.l.; 7) altri 74 corridori classificati a pari merito; 8) M. Galera s.l. 9'; 82) Errandonea a 8'04"; 83) Rihlari Sanfiebhan, Carinena e Hortolano.

Si corre il 20 settembre

# Monseré iscritto al Giro del Lazio

Le iscrizioni al 30° Giro del Lazio - che, come noto, si svolgerà il prossimo 20 settembre - sono state aperte dal neocampione del mondo Jean Pierre Monseré.

Devo e Llievans. Un vero e proprio squadrone, nel quale spiccano, oltre a Monseré, il più giovane e il più forte dei fratelli De Vlaeminck, quel Roger che gli sportivi belgi considerano il più tenace ed accanito rivale di Merckx, e Joop Zoemelck, il giovane olandese passato appena quest'anno al professionismo, il quale, in virtù del secondo posto conquistato al Tour, gli minaccia, in fatto di popolarità la posizione di preminenza finora indiscussamente goduta, nel suo paese, da Janssen. A Beugels e a Deboever, e più segretamente, a Lievens o a Devo dovrebbe essere affidato soltanto il compito di copertura e di assistenza a favore del più illustri e quotati compagni di squadra.

# RFT - Ungheria 3-0 nell'addio di Seeler

NORIMBERGA, 10. La Germania Ovest ha battuto l'Ungheria 3-1 in un incontro internazionale che vedeva il capitano tedesco Uwe Seeler dare l'addio alla nazionale.

Ai campionati europei di nuoto

# BATTUTO IL RECORD ITALIANO DELLA STAFFETTA 4 X 100 S.L.

BARCELONA, 10. Gli «europei» di nuoto continuano a sfornare primati europei a ripetizione: dopo i primati di ogni titolo del record battuti è salito a diciotto. Nel dilagare di prestazioni ad alto livello, anche l'Italia ha avuto il suo piccolo momento di gloria, questa sera, con la staffetta 4x100 stile libero maschile formata da Nardini, Pangaro, D'Oppido e La Monica che ha nuotato in 3'40"11 migliorando di altri sette decimi il record italiano della specialità già battuto ieri con il tempo di 3'40"8. La medaglia d'oro è della staffetta è stata vinta dall'URSS a tempo di record (3'32") davanti alla RFT e alla RDT. Gli azzurri si sono classificati al sesto posto.

Numerose le sorprese nei 1500 metri stile libero maschile dove lo spagnolo Santiago Esteve è stato l'unico a scendere sotto i 17 minuti. Il secondo europeo della specialità, il tedesco della R.F.T. Werner Lampe, non è andato oltre un mediocre 17'15"8 (miglior sesto tempo) mentre i sovietici Andrei Dunayev e

### Il medagliere

	Oro	Arg.	Br.
Germania Or.	10	8	5
URSS	4	2	8
Germania Occ.	2	4	4
Svezia	2	2	5
Ungheria	2	1	1
Francia	1	2	1
ITALIA	1	1	1
Cecoslovacchia	1	1	1
Jugoslavia	1	1	1
Spagna	1	1	1
Gran Bretagna	1	1	1
Olanda	1	1	1

# OGGI LA TRIS AD AGNANO

Dopo due turni di suspense la scommessa tris torna oggi alla ribalta con una prova in programma all'ippodromo di Agnano.

spunto oltre che di una certa grinta. Da seguire con una certa attenzione. Marechiaro: partendo alla guida della seconda fila potrebbe sfruttare una posizione di attesa e farsi valere allo spunto. Compito difficile ma non del tutto impossibile per un piazzamento.

# Motta processato per doping in Belgio

Gianpi Motta verrà processato da un tribunale d'appello nella capitale belga il 7 ottobre. Il recente vincitore delle Tre Valli Varesine aveva rifiutato di sottostare a un controllo di doping il 28 gennaio '68 a Morsken e contro la decisione di escluderlo dalle gare per due mesi per uso di sostanze stimolanti.

# identificata la banda dei nove



sentire di lottare per la vittoria. In conclusione si può formare la rosa dei favoriti con i seguenti concorrenti: Berlin (11), Nimbly Boy (12), Esne (11), Oneto (10), Osiglia (4) e Miraseo di Jesolo (8).

«Oneto» sulla carta non ha un compito certamente agevole, ma potrebbe fare valere il suo spunto in caso di favorevole svolgimento di corsa.

«Esne» sul campionario della fama può aspiare ad un piazzamento. Merita di essere inclusa nella rosa dei probabili Nimbly Boy: sebbene non abbia il roverso ancora lo smalto e il coraggio del giorno migliori potrebbe far valere la considerazione della situazione piuttosto favorevole.

«Berlin» ha sempre corsa con onore e di recente ha ottenuto sulla distanza un ragguaglio che se l'aspetto dovrebbe con-